

Imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2001

Spett.le Impresa,

l'articolo 17 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) ha modificato le modalità, e i termini di liquidazione, accertamento e riscossione del diritto annuale di cui al comma 1, lettera *b*), dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, dovuto alle Camere di commercio dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese di cui all'articolo 8 della legge n. 580/1993. Le innovazioni introdotte, che sono operative dal versamento del 2001, comportano, rispetto alla normativa precedente, alcuni vantaggi procedurali.

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, esclusivamente tramite il modello di pagamento unificato F24, già utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, entro il **termine previsto** per il pagamento del primo acconto di tali imposte.

Questa procedura consente ai contribuenti di usufruire della possibilità di compensare, immediatamente, quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi).

Per i soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese l'importo del diritto dovuto è commisurato al fatturato complessivo dell'impresa conseguito nell'anno precedente, come stabilito dall'art. 17 della legge n. 488/1999 ed è calcolato secondo le misure fisse e le aliquote determinate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, come riportate nella sottostante tabella.

In via transitoria, per l'anno 2001, l'importo del diritto annuale determinato con l'applicazione delle misure fisse, delle aliquote e degli scaglioni di fatturato di cui alla tabella seguente, non può comunque essere inferiore, né superiore del 6% a quello dovuto per l'anno 2000, come stabilito con deliberazione 2.12.1999 della Conferenza Unificata.

Tale norma si applica anche alle imprese iscritte nel corso dell'anno 2001.

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso le unità locali devono versare, per ciascuna di esse, in favore della camera di commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20%, arrotondato alle lire 1.000 superiori, di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di lire 200.000 (pari ad euro 103).

Scaglioni di fatturato per imprese iscritte alla sezione ordinaria					
	Da lire	a lire	Da euro	a euro	Aliquote
1	0	1.000.000.000	0	516.457	fisso lire 742.000 (pari a euro 383)
2	1.000.000.001	5.000.000.000	516.458	2.582.284	0.040%
3	5.000.000.001	20.000.000.000	2.582.285	10.329.138	0.035%
4	20.000.000.001	50.000.000.000	10.329.139	25.822.845	0.025%
5	50.000.000.001	100.000.000.000	25.822.846	51.645.690	0.015%
6	100.000.000.001	200.000.000.000	51.645.691	103.291.380	0.010%
7	200.000.000.001	500.000.000.000	103.291.381	258.228.450	0.005%
8	oltre	500.000.000.000	oltre	258.228.450	0.005% fino ad un massimo di lire 150.000.000 (pari a euro 77.469)

Si rammenta infine che ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 580/1993, come modificato dall'articolo 17 della legge n. 488/1999 nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione amministrativa variabile dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, nel rispetto dei principi e del procedimento di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Si invita a controllare la correttezza del codice fiscale, indicato tra i dati del destinatario.

In allegato si riportano le istruzioni per la compilazione del modello F24 da utilizzare per il versamento e si invita a rivolgersi, per ogni ulteriore chiarimento, agli uffici della Camera di commercio.

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL DIRITTO ANNUALE 2001

L'importo del diritto è determinato per la sede principale, sulla base del fatturato complessivo dell'impresa, secondo le aliquote previste nella tabella "Scaglioni di fatturato per le imprese iscritte alla sezione ordinaria". L'importo totale risulta dalla somma degli importi dovuti per ciascun scaglione calcolato applicando la misura fissa e le aliquote per gli scaglioni di fatturato successivi fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo dell'impresa.

Nel caso di trasferimento della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento o alla diversa data se l'impresa è stata costituita successivamente al 1° gennaio.

Maggiorazioni : [solo nel caso in cui la CCIAA abbia deliberato una maggiorazione]

Per il cofinanziamento di iniziative di promozione economica, la Camera di commercio ha deliberato l'applicazione di una maggiorazione pari al X% del diritto dovuto (ai sensi dell'art. 18, comma 6, della legge n. 580/1993). L'importo del diritto, calcolato secondo le istruzioni di cui al punto precedente, dovrà quindi essere maggiorato della percentuale indicata.

Definizione di fatturato :

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha precisato con circolare n. 3496/C del 6.10.2000, prot. n. 670923 che per fatturato si intendono i seguenti valori contabili:

- 1) per gli enti creditizi e finanziari tenuti alla redazione del conto economico a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 la somma degli interessi attivi e assimilati e delle commissioni attive, come dichiarati ai fini dell'IRAP;
- 2) per i soggetti esercenti imprese di assicurazione tenuti alla redazione del conto economico a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, la somma dei premi e degli altri proventi tecnici, come dichiarati ai fini dell'IRAP;
- 3) per le società e gli enti che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni in enti diversi da quelli creditizi e finanziari, la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi ordinari e degli interessi attivi e proventi assimilati, come dichiarati ai fini dell'IRAP;
- 4) per gli altri soggetti, la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini dell'IRAP e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI PAGAMENTO F24

Il contribuente è tenuto a riportare con particolare attenzione il codice fiscale, i dati anagrafici e il domicilio fiscale.

Compilazione della Sezione Regioni ed enti locali

In questa sezione l'impresa è tenuta ad indicare nello spazio riservato a "Codice ente locale", la sigla automobilistica della provincia della Camera di commercio a cui il pagamento è indirizzato. L'impresa è tenuta inoltre ad indicare nelle apposite colonne il **codice tributo 3850** per il quale si effettua il versamento e l'anno a cui si riferisce il versamento stesso (2001). Infine l'impresa deve indicare l'importo del diritto nello spazio riservato agli "Importi a debito versati".

Le imprese che esercitano l'attività in più provincie devono indicare l'importo per ciascuna Camera di commercio a cui è dovuto.

Esempio di compilazione modello (ipotesi di impresa con sede principale a Bergamo e due unità locali a Milano)

codice ente locale	codice tributo	rateazione	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
BG	3850	(non compilare)	2001	742.000	(non compilare)
MI	3850	(non compilare)	2001	298.000	(non compilare)

Per facilitare il calcolo degli importi dovuti è a disposizione sul sito Internet delle Camere di commercio www.infoimprese.it un sistema di calcolo automatico che, a partire dalle informazioni relative all'impresa, le consentirà di calcolare con estrema facilità l'importo da versare. Nella sezione riservata al diritto annuale sono inoltre consultabili i riferimenti normativi relativi all'esazione per l'anno 2001.

infoimprese.it

La Camera di commercio desidera inoltre ricordare che www.infoimprese.it è il sito delle Camere di commercio che offre accesso gratuito alle informazioni anagrafiche di tutte le imprese italiane attive (5 milioni). Ogni impresa ha a disposizione su questo sito una vetrina promozionale: un proprio spazio web per presentare in modo dettagliato i propri prodotti o servizi, indicando, tra l'altro, i canali di vendita utilizzati, i marchi trattati, le certificazioni di qualità ottenute, l'eventuale attività di export e di commercio elettronico. **Aprire la propria "vetrina" è semplice e non comporta alcuno costo:** una volta entrati nel sito nella sezione "la tua vetrina" sarà sufficiente seguire le indicazioni fornite.

Per ulteriori informazioni: call center: 840- 500.777 e-mail: redazione@infoimprese.it